

Alto Adige

## Artigianato edile, firmato il contratto per 1.300 imprese

Ma. Co.

trento Sottoscritto il rinnovo del contratto di lavoro integrativo provinciale del settore dell'artigianato edile, che si applicherà a circa 1.300 imprese a partire dal mese di giugno da parte delle associazioni imprenditoriali lvh.apa e Cna-Shv insieme ai sindacati Asgb-Bau, Fillea Cgil-Agb, Filca Sgb/Cisl e Feneal Uil Taas. La firma arriva a conclusione delle trattative avviate ad inizio anno con l'obiettivo di garantire l'attrattività e la competitività del settore. Il problema, molto sentito da ambe due le parti, della perdita di potere d'acquisto delle retribuzioni generata dagli aumenti inflattivi era già parzialmente stato affrontato ad inizio anno con il rinnovo per il 2023 dell'elemento variabile della retribuzione che aveva generato aumenti lordi per operai ed impiegati tra i 288 ed i 688 euro annui, che godono di una tassazione agevolata al 5 per cento.

Ora, con il rinnovo del contratto provinciale, oltre a confermare anche per gli anni prossimi il meccanismo premiale dell'Evr, che può arrivare a riconoscere aumenti fino al 6% sulle retribuzioni di operai ed impiegati, le parti ne hanno reso più accessibili i criteri, facilitando di fatto il suo riconoscimento. Inoltre, sono stati previsti ulteriori interventi a sostegno dei lavoratori e delle loro famiglie. Per gli operai sono stati sensibilmente aumentati gli importi delle indennità di trasferta e dell'indennità sostitutiva della mensa, che sale a 6 euro, ed è stata introdotta anche una nuova indennità giornaliera in caso di pernottamento fuori dal proprio domicilio, del valore di 12,50 euro. Inoltre, per gli impiegati sono stati introdotti i buoni pasto del valore di 7 euro, o un'indennità sostitutiva di 6 euro. E si è raggiunto un accordo di massima per il ritorno della copertura del 50% della retribuzione per il secondo e terzo giorno di assenza per malattia breve (inferiore a 7 giorni) definito a breve.

Rodolfo Gabrieli, presidente Cna-Shv Costruzioni e Markus Bernard, presidente del gruppo edilizia nell'lvh.apa: «Siamo molto soddisfatti dell'accordo sottoscritto che dimostra l'attenzione e il senso di responsabilità che gli artigiani e le piccole imprese hanno per i propri collaboratori». Friedrich Oberlechner (Asgb Bau), Marco Nardini (Fillea Cgil/Agb), Martin Voppichler (Filca Sgb/Cisl) e Matteo Salvetti (Feneal Uil Taas): «Grazie al lavoro e impegno di molti mesi di tutte le parti coinvolte siamo arrivati ad un accordo soddisfacente».

Corriere del Trentino **Giovedì 1 Giugno 2023**

## Economia

Alto Adige

# Artigianato edile, firmato il contratto per 1.300 imprese



**Gabrieli**  
Molto soddisfatti dell'accordo sottoscritto, dimostra l'attenzione e il senso di responsabilità degli artigiani per i dipendenti

**TRENTO** Sottoscritto il rinnovo del contratto di lavoro integrativo provinciale del settore dell'artigianato edile, che si applicherà a circa 1.300 imprese a partire dal mese di giugno da parte delle associazioni imprenditoriali lvh.apa e Cna-Shv insieme ai sindacati Asgb-Bau, Fillea Cgil-Agb, Filca Sgb/Cisl e Feneal Uil Taas. La firma arriva a conclusione delle trattative avviate ad inizio anno con l'obiettivo di garantire l'attrattività e la competitività del settore. Il problema, molto sentito da ambe due le parti, della perdita di potere d'acquisto delle retribuzioni generata dagli aumenti inflattivi era già parzialmente stato affrontato ad inizio anno con il rinnovo per il 2023 dell'elemento variabile della retribuzione che aveva generato aumenti lordi per operai ed impiegati tra i 288 ed i 688 euro annui, che godono di una tassazione agevolata al 5 per cento.

Ora, con il rinnovo del contratto provinciale, oltre a confermare anche per gli anni prossimi il meccanismo premiale dell'Evr, che può arrivare a riconoscere aumenti fino al 6% sulle retribuzioni di operai ed impiegati, le parti hanno reso più accessibili i criteri, facilitando di fatto il suo riconoscimento. Inoltre, sono stati previsti ulteriori interventi a sostegno dei lavorato-

ri e delle loro famiglie. Per gli operai sono stati sensibilmente aumentati gli importi delle indennità di trasferta e dell'indennità sostitutiva della mensa, che sale a 6 euro, ed è stata introdotta anche una nuova indennità giornaliera in caso di pernottamento fuori dal proprio domicilio, del valore di 12,50 euro. Inoltre, per gli impiegati sono stati introdotti i buoni pasto del valore di 7 euro, o un'indennità sostitutiva di 6 euro. E si è raggiunto un accordo di massima per il ritorno della copertura del 50% della retribuzione per il secondo e terzo giorno di assenza per malattia breve (inferiore a 7 giorni) definito a breve.

Rodolfo Gabrieli, presidente Cna-Shv Costruzioni e Markus Bernard, presidente del gruppo edilizia nell'lvh.apa: «Siamo molto soddisfatti dell'accordo sottoscritto che dimostra l'attenzione e il senso di responsabilità che gli artigiani e le piccole imprese hanno per i propri collaboratori». Friedrich Oberlechner (Asgb Bau), Marco Nardini (Fillea Cgil/Agb), Martin Voppichler (Filca Sgb/Cisl) e Matteo Salvetti (Feneal Uil Taas): «Grazie al lavoro e impegno di molti mesi di tutte le parti coinvolte siamo arrivati ad un accordo soddisfacente».

**Ma. Co.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA